

Dante's NEWS

Periodico a cura del laboratorio di giornalismo della scuola "Dante Alighieri" Anno 4 – n.3 Gennaio 2025

Riscopriamo valori importanti della nostra società!

Cari lettori, il terzo numero del nostro giornalino scolastico è dedicato **al rispetto e all'educazione**. Non semplici slogan in occasione delle due Giornate che hanno celebrato tali valori, ma anche un invito a costruire una società dove questi principi diventino il fondamento di ogni nostra azione. Noi ci crediamo, e voi? Buona lettura!

Le docenti del Dante's News

La redazione: Sofi Ahmeti, Emma Baidiuk, Alice Citterio, Leonardo Colangelo, Fatou Dieng, Asia Elouatqi, Emma Hubbard, Viola Milione, Veronica Moroldo, Valeria Sarra, Camilla Simmaco
Docenti: Chiara Anghilieri e Teresa Schiattarella



ORGANIGRAMMA

CAPOREDATTORE: Alice Citterio
VICECAPOREDATTORE: Veronica Moroldo
CRONACA ALIGHIERI: Alice, Camilla, Veronica, Leonardo
CULTURAL...MENTE: Veronica, Fatou, Emma H., Sofi, Asia, Viola
PASSIONE MODA: Veronica, Viola, Fatou, Asia
MUSICANDO: Sofi e Fatou
SPORT PER TUTTI I GUSTI: Alice, Camilla, Samuele
SPAZIO CITTADINANZA: Leonardo
GIOCHI E PASSATEMPI: Valeria e Asia

Rispetto ed educazione, la strada giusta per crescere da adulti maturi e responsabili

RISPETTO e **EDUCAZIONE** sono due parole che nel vocabolario delle persone dovrebbero essere tenute sempre più in considerazione. Il 20 Gennaio si celebra la **Giornata nazionale del Rispetto**, istituita con la Legge 17 maggio 2024 n. 70, per promuovere la lotta al bullismo, al cyberbullismo e a ogni forma di discriminazione. La ricorrenza è dedicata alla memoria di Willy Monteiro Duarte, il giovane che nel 2020 fu ucciso per aver difeso un amico in difficoltà. Nell'occasione, in coerenza con le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il Ministro Giuseppe Valditara ha inteso inviare una nota a tutte le istituzioni scolastiche, perché tale giornata venga adeguatamente celebrata in ogni istituto.

Il 24 Gennaio, invece, si celebra la **Giornata Internazionale dell'Educazione**, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2018 per riconoscere l'educazione come diritto umano fondamentale e leva indispensabile per lo Sviluppo Sostenibile.

Nella nostra scuola le due Giornate sono state valorizzate con momenti e attività differenti in ogni classe. Noi alunni del laboratorio abbiamo voluto dare il nostro contributo, perché rispetto ed educazione diventino per tutti valori importanti.

Valeria e Fatou

Comunicare il rispetto con le parole giuste si può!

Molte volte sentiamo parlare dell'idea per cui occorre usare le parole con rispetto, però nella nostra vita quotidiana non sempre utilizziamo il linguaggio in modo adatto.

Gli alunni della 3° F si sono affidati a quattro esperti, tra cui la senatrice Liliana Segre, per imparare a riconoscere e contrastare la lingua dell'odio. Ci sono espressioni gergali quotidiane che spesso sono usate per scherzo, ma possono ferire tutti. In un sempre istruttivo libro di Clive S. Lewis, *Le lettere di Berlicche (The Screwtape letters)*, Berlicche nella traduzione italiana ricorda a un *junior temptor*, Wormwood, Malacoda in italiano, un giovane diavolo tentatore alle prime esperienze tra gli umani, gli ottimi effetti sulla via della dannazione che i tentatori possono ricavare dal far dire a qualcuno, specie in famiglia, frasi di apparente assoluta innocenza che però feriscono gravemente e vogliono ferire chi le ascolta (il coniuge, un parente stretto): *Brava, hai preparato il tè* (ossia: cretina, sei la solita pecora, sono le sette, renditi conto, stupida, che ormai è quasi ora di cena e per il tè siamo in ritardo di due ore). L'invito dunque è quello di pensare prima di parlare, per non ferire i nostri interlocutori. I social sono un mezzo che spesso tende a diffondere parole d'odio e, da un recente sondaggio, si assiste a un incremento nell'uso di un linguaggio violento riferito ad un certo gruppo di persone, tra cui il 43,21% donne. Occorre un cambiamento di tendenza perché le parole siano ponte e non pugno. Cerchiamo di consultare di più "Il Manifesto della comunicazione non ostile" che in 10 punti permette di comprendere come usare correttamente le parole.

<https://paroleostili.it/manifesto/>

Camilla



Spazio cittadinanza: Malala e Iqbal, due piccoli grandi eroi

Ci sono Paesi al mondo dove il diritto all'educazione non è garantito. Uno di questi è il Pakistan, dove i talebani, guerriglieri armati, impediscono alle donne e ai più poveri un'istruzione libera. Malala il 10 ottobre 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la pace, dopo aver lanciato un appello per l'istruzione delle bambine e dei bambini, ma due anni prima era stata gravemente ferita alla testa dai talebani armati che la colpirono sullo scuolabus mentre si accingeva a tornare a casa da scuola. L'attentato era stato ordito perché lei aveva pubblicato su un blog scritti per evidenziare i diritti delle donne e il diritto all'istruzione per i bambini, diritti ignorati e negati dal regime talebano. Iqbal Masih è stato un bambino operaio e attivista pakistano, diventato un simbolo della lotta contro il lavoro infantile. A quattro anni lavorava già in una fornace, a cinque anni fu venduto dal padre ad un venditore di tappeti per pagare un debito che aveva per contratto i festeggiamenti del matrimonio di una delle sorelle. Nel 1992 uscì di nascosto dalla fabbrica per protestare e si rifiutò di continuare a lavorare, iniziando a sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti negati dei bimbi lavoratori. Divenuto il simbolo contro lo sfruttamento minori per essersi ribellato, fu ucciso dodicenne con un colpo di pistola alla schiena.

Leonardo

Nel nostro istituto diciamo no al bullismo e al cyberbullismo

Nel nostro istituto la giornata nazionale del rispetto è un evento molto sentito, come lo è la prevenzione verso ogni forma di bullismo e cyberbullismo. I ragazzi di 2 e 3 C della secondaria hanno lavorato insieme nei giorni scorsi, leggendo il regolamento contro queste forme di violenza e discriminazione. Il regolamento è pubblicato sul sito del nostro istituto e si trovano riferimenti precisi anche nel patto di corresponsabilità. Ma facciamo chiarezza.

Che cosa è il bullismo? Il bullismo consiste in comportamenti aggressivi ripetitivi e commessi da una o più persone nei confronti di una vittima incapace di difendersi perché più debole. Recentemente è stato diffuso uno studio, che sottolinea l'importanza di essere supportati da uno psicologo in caso di abusi ripetuti e continui. Dai dati dell'indagine di Istat, sui comportamenti offensivi e violenti tra i giovani, nel 2014, più del 50% degli adolescenti è stata vittima di un episodio offensivo, irrispettoso e/o violento.

Che cosa è il cyberbullismo? Il cyberbullismo è definito come un atto aggressivo, intenzionale condotto da un individuo o un gruppo usando varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel tempo contro una vittima. Le sue caratteristiche sono la pervasività e l'anonimato: il cyberbullo è sempre presente sui social, ma si nasconde. Inoltre, non essendo visibili le reazioni della vittima, il cyberbullo non è sempre cosciente della sofferenza che gli arreca e, agendo per via telematica, i messaggi e i materiali sono trasmessi all'esterno della cerchia dei conoscenti, incrementandone l'effetto.

L'invito è quello di non sottovalutare i segnali di allarme e denunciare sempre questi fenomeni irrispettosi e violenti.

Viola e Veronica

UNA POESIA SUL TEMA

Rispetto ed educazione... in rima



*Il rispetto è un comportamento che puoi donare,
un gesto che mai potrà far male,
per far del bene lo puoi usare,
è un piacere che al cuore sale.*

*Ma cos'è il rispetto?
Rispetto sono le giuste parole,
un atteggiamento perfetto
che risplende come il sole.*

*Tanto importante è anche l'educazione
che tutti hanno il diritto di avere.
Spesso andare a scuola è una frustrazione,
ma non tutti possono provare il piacere di sapere.*

*È una cosa che si deve fermare
quella di non poter imparare;
per rendere le persone migliori,
l'istruzione è ciò che serve per renderci superiori.*

Emma B., Emma H. e Sofi